

# Reumatologia in **evoluzione**

**Dal 9 all'11 ottobre a Bologna, il Congresso del CRel si propone come spazio di formazione, confronto e costruzione di una rete professionale e umana capace di rispondere alle nuove sfide della salute e della presa in carico**

“**S**arà un congresso partecipato e collaborativo, inteso come esperienza formativa dinamica, pratica e coinvolgente. Un'esperienza che andrà a generare ed irrobustire il concetto di rete reumatolo-

gica. Ed in ogni giornata e sessione offriremo l'opportunità concreta di interagire con colleghi, pazienti, decisori politici, responsabili di organizzazioni territoriali. Il tutto per continuare a generare una comunità professionale capace di rispondere ai bisogni di

circa 5milioni di italiani in cerca di risposte di salute e di empatia professionale e personale”: ecco come Luis Severino Martin Martin, presidente del Collegio Reumatologi Italiani-CRel descrive in estrema sintesi il XXVIII Congresso CRel, appuntamento chiave della

reumatologia italiana che per il 2025 si svolge all'inizio di ottobre a Bologna (9-11 Ottobre 2025 – Hotel Savoia Regency).

**Un titolo spartiacque** Il titolo che lancia l'evento – *La reumatologia ai tempi del CRel*

## CREI OGGI

Nato nel 1995 per dare voce e rappresentanza alla reumatologia sul territorio, il CRel ha rinnovato durante il Congresso 2024 (tenuto a Firenze) le sue cariche. Il Direttivo in carica oggi vede la presidenza di Martin Martin, la vicepresidenza di Gian Piero Baldi e la presenza di Daniela Marotto (past president) e Crescenzo Bentivenga (coordinatore esecutivo); con loro i consiglieri sono Alessandra Beccaris, Donatella Ventura, Raffaele Zicoella, Franco Paoletti, Paolo Venditti, Maurizio Benucci, Silvano Bettio, Norma Carrozzo, Andrea delle Sedie, Paolo di Giuseppe, Rosita Laurenti e Stefania Padula. La presenza del Collegio su tutto il territorio nazionale è assicurata anche attraverso i referenti regionali, che garantiscono presidio CRel nelle regioni e assicurano attività e supporto ai pazienti. In queste settimane i reumatologi del Collegio sono anche tra i protagonisti del Tour della Salute, un evento itinerante che da giugno a ottobre offre ai cittadini la possibilità di effettuare visite di prevenzione e controlli in vari ambiti di patologie, reumatologia inclusa.



– intende indicare, precisa il presidente del Collegio, “un vero spartiacque nella nostra attività. Quando parliamo della ‘specificità dello sguardo CRel sulla reumatologia’ ci riferiamo ad un approccio distintivo che in questo evento intendiamo esplicitare più che mai: il Collegio da anni si sta impegnando a far avanzare la cultura complessiva della reumatologia, e lo fa assicurando a tutti gli iscritti la possibilità di ampliare le proprie competenze, di aprire il proprio sguardo di specialista a tutti i bisogni che il paziente reumatologico presenta ed a costruire quella cultura multidisciplinare che oggi è essenziale per una sanità davvero capace di una visione olistica ed integrale del paziente”. Per questo, prosegue Martin Martin, “possiamo dire che oggi il nostro Congresso realizza tre azioni che lo rendono speciale: fare il punto su quanto la reumatologia è progredita rispetto al recente passato dal punto di vista scientifico e assistenziale; condividere approfondimenti innovativi su come le patologie reumatologiche sono influenzate ed influenzano altre patologie; e da ultimo assicurare a



Luis Severino Martin Martin,  
presidente del Collegio  
Reumatologi Italiani-CRel

tutti i partecipanti un forte scambio di esperienze attraverso uno stile dialogico e collaborativo. Quest'ultimo punto è forse un nostro fiore all'occhiello, perché intendiamo permettere a tutti gli iscritti di scambiare esperienze ed attività. Aggiungiamo poi che il congresso annuale è un ottimo momento di incontro con le istituzioni nazionali e regionali, e di dialogo con i pazienti e le loro associazioni”. Inutile forse precisare che anche in questo modo la reumatologia territoriale intende far sentire la sua voce all'interno di un Ssn in cui i reumatologi sono spesso de-mansionati e sotto-dimensionati, producendo liste d'attesa sempre più lunghe e pesanti per pazienti e loro caregivers.

**Dentro al programma** L'appuntamento di Bologna vede un programma intenso composto da dodici sessioni e cinque letture magistrali messe a punto dai Coordinatori scientifici, che sono

Crescenzo Bentivenga (autentica forza motrice dell'agenda), Daniela Marotto, Patrizia Amato, Gian Piero Baldi, Maurizio Bennucci e Paolo Di Giuseppe. Sottolinea Daniela Marotto, past president CRel: “la creazione del programma ci impegna per mesi di lavoro e di confronti interni e con il resto della comunità clinico-scientifica. Il nostro obiettivo è proporre alla comunità dei reumatologi un'agenda autenticamente innovativa, facendo da ponte tra competenze acquisite, patologie note o emergenti, innovazioni terapeutiche e nuovi modi multidisciplinari di concepire l'assistenza. Nel programma di Bologna c'è così ampio spazio per gli argomenti classici della reumatologia (artrosi, osteoporosi, artrite reumatoide, vaccini, vasculiti, connettiviti, spondiloartrite, artrite psoriasica), ma anche temi che proprio il Collegio ha portato negli anni all'attenzione della comunità clinico-sanitaria: l'Oncoreumatologia, la Fibromialgia, la Medicina di genere in reumatologia (con approfondimenti su Infertilità e malattie autoimmuni e su Malattie

reumatologiche e fertilità di coppia), il supporto che l'Intelligenza artificiale può offrire alla riabilitazione reumatologica”. A questi appuntamenti si aggiungono poi la tavola rotonda di politica sanitaria su *Quali valori comuni per una politica sanitaria nazionale e regionale attenta alla reumatologia?*, le comunicazioni sui Nuovi Targets Terapeutici In Artrite Reumatoide, la sessione sulla Borsa del reumatologo: *i farmaci che il reumatologo deve avere sempre con sé*. Tra le Letture magistrali si segnala, a cura di Daniela Marotto, *Time to choose obesity care in rheumatic patients*, argomento quanto mai attrattivo soprattutto alla luce della Legge 2025/741, nota come “Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità”. Quest'ultima lecture è un esempio chiaro di come declinare quel titolo – *la reumatologia ai tempi del CRel* – trasformandolo in un autentico punto di vista sfidante sulla salute: “non possiamo lavorare per compartimenti stagni”, conclude Marotto, “e ciò significa che il reumatologo deve assolutamente essere protagonista di una continua contaminazione di saperi scientifici, professionali e terapeutici per garantire al paziente il massimo della competenza”. VC

## “ LA REUMATOLOGIA TERRITORIALE INTENDE FAR SENTIRE LA SUA VOCE ALL'INTERNO DI UN SSN ”



IL COLLEGIO ITALIANO DEI REUMATOLOGI A CONGRESSO PER OFFRIRE RISPOSTE EFFICACI AD OLTRE CINQUE MILIONI DI PAZIENTI

# Diagnosi corretta e precoce, innovazione terapeutica e bisogni quotidiani

Quasi un italiano su dieci convive con una patologia reumatologica: sono quindi oltre 5 milioni i cittadini a cui è stata diagnosticata una delle 150 patologie reumatologiche che colpiscono muscoli, articolazioni, legamenti ed altri organi (in primis il cuore) fino a rendere impossibile una vita quotidiana di qualità. Allo specialista di reumatologia oggi cosa è chiesto per gestire in modo avanzato, competente ed autorevole tutti questi pazienti con i loro bisogni di salute? Che relazioni esistono tra patologie reumatologiche ed altre condizioni croniche sempre più diffuse? È possibile insomma creare un nuovo approccio clinico-assistenziale che tenga conto di tutta la complessità che la vita di queste persone si trova ad affrontare? Questi sono gli interrogativi che attraversano il **XXVIII Congresso del Collegio Reumatologi Italiani-CReI** che si terrà a Bologna dal 9 all'11 Ottobre 2025 con il titolo **La reumatologia ai tempi del CREI**.

**UN EVENTO SPARTIACQUE** - "Il titolo intende essere un vero spartiacque nell'attività dei reumatologi", commenta **Luis Severino Martin Martin, presidente del Collegio e specialista dell'Ospedale di Velletri (Roma)**, "Quando parliamo della 'specificità dello sguardo CReI sulla reumatologia' ci riferiamo ad un approccio distintivo che in questo evento intendiamo esplicitare: il Collegio da anni si sta impegnando a far crescere la cultura complessiva della reumatologia, e lo fa assicurando a tutti gli iscritti la possibilità ampliare le competenze, per costruire quella cultura multidisciplinare essenziale per una sanità capace di una visione integrale del paziente". Per questo, prosegue Martin Martin, "diciamo che il nostro Congresso realizza tre azioni che lo rendono speciale: fare il punto su quanto la reumatologia è progredita rispetto al recente passato dal punto di vista scientifico e assistenziale; condividere approfondimenti innovativi su come le patologie reumatologiche sono influenzate ed influenzano altre patologie; e da ultimo assicurare a tutti i partecipanti un forte scambio di esperienze attraverso uno stile dialogico e collaborativo".

Prosegue **Daniela Marotto** (Past-President CREI): "Seguendo gli obiettivi strategici della società, ampio spazio sarà riservato alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla presa in carico corretta del paziente in base alla sua varianza fenotipica e alle comorbidità applicando anche le nuove tecnologie". L'evento CREI - sottolineano i vertici del Collegio - è soprattutto un'esperienza formativa dinamica, pratica e coinvolgente. "Qui i medici non si limitano ad ascoltare - precisa Marotto - ma affrontano casi reali, si confrontano con esperti

ED IL 12 OTTOBRE  
SI CELEBRA  
LA GIORNATA MONDIALE  
DEL MALATO  
REUMATOLOGICO

e tornano a casa con strumenti concreti per migliorare la loro pratica clinica. L'approccio collaborativo è parte integrante e distintiva della nostra attività e presenza, assicurando un dialogo attento sia con i pazienti che con altri specialisti clinici. E proprio questa stretta relazione assicura un'ottima presa in carico dei bisogni dei nostri pazienti".

**DENTRO AL PROGRAMMA** - L'agenda del 28° Congresso CReI è stata definita da un **Comitato Scientifico coordinato da Crescenzo Bentivenga** (responsabile scientifico di tutto il programma di Bologna 2025) e **Daniela Marotto**. Con loro hanno collaborato anche **Patrizia Amato, Gian Piero Baldi, Maurizio Benucci e Paolo Di Giuseppe. Secondo Bentivenga** (Coordinamento Scientifico del Congresso e componente del Direttivo CReI) "il Collegio intende a Bologna rimanere al passo con l'innovazione terapeutica e con la domanda di salute dei pazienti. Affronteremo pertanto temi centrali, tra i quali il rischio cardiovascolare ed il rapporto con le neoplasie, oltre ad un nuovo approfondimento che proporremo sulla medicina di genere, che da anni è al centro del lavoro del CReI". Ma, tra le "sessioni imperdibili e non convenzionali", afferma il coordinatore scientifico, "c'è anche quella sulla *borsa del medico*, dove analizzeremo e condivideremo ciò che c'è di essenziale nella gestione del paziente reumatologico. Intendiamo anche così dare una mano concreta ed immediata di fronte ad eventuali dubbi e perplessità del reumatologo nella sua azione giornaliera".

**REUMATOLOGIA ED OBESITA'** - Una delle leggi più innovative del nostro Paese è la 2025/741, nota come Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità. All'interno del Congresso CReI sarà proposta la lecture *Time to choose obesity care in rheumatic patients*, proposta da Daniela Marotto. E' un esempio della capacità di "contaminazione di saperi clinico-scintifici" su cui il Collegio dei Reumatologi è particolarmente attivo. Quali relazioni e reciproche influenze e morbilità connettono le malattie reumatologiche con l'obesità? Lo sguardo competente ed attento al paziente si sviluppa anche

così, diventando un punto di vista sfidante sulla salute del paziente.

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN REUMATOLOGIA** - Il Congresso CReI si conclude sabato 11 ottobre con una sessione inedita dedicata all'utilizzazione dell'*Intelligenza artificiale in riabilitazione* a cui parteciperanno esponenti di varie realtà professionali ed in cui verranno sviscerati vari aspetti professionali: l'impatto dell'intelligenza artificiale nelle attività di riabilitazione; riabilitazione con realtà virtuali; analisi posturale computerizzata ed utilizzazione delle Smartphone Digital Therapeutic nella gestione dei pazienti reumatologici. L'attenzione di CReI al tema dell'AI si esprime durante il Congresso di Bologna anche



IL CONSIGLIO DIRETTIVO CREI

con la realizzazione di un primo corso di training a numero chiuso per guidare un gruppo di reumatologi all'uso consapevole ed utile delle piattaforme di intelligenza artificiale.

**LA GIORNATA MONDIALE MALATO REUMATOLOGICO** - In tutto il mondo si celebra il **12 ottobre la giornata mondiale del malato reumatologico**. La Giornata cade proprio al termine del Congresso di Bologna e il presidente Martin Martin lancia in anticipo un messaggio chiaro: "i pazienti italiani hanno a disposizione specialisti competenti, capaci ed aggiornati. Purtroppo però molti di questi specialisti non trovano posto negli ospedali e sul territorio e vengono così 'dirottati' su altri ruoli e dipartimenti, trovandosi spesso a lavorare nelle medicine interne. Ciò crea liste d'attesa sempre più lunghe, causando disagi, mancate diagnosi, carenze nei percorsi terapeutici. Per la Giornata mondiale 2025 è importante che anche le Istituzioni Nazionali e Regionali ed i servizi sanitari dei vari territori siano coscienti di questa problematica ed operino per risolverla".



## CREI OGGI



UN'IMMAGINE DAL CONGRESSO CREI 2024

Nato nel 1995 per dare voce e rappresentanza alla reumatologia sul territorio, il CReI ha rinnovato durante il Congresso 2024 (tenuto a Firenze) le sue cariche. Il Direttivo in carica oggi vede la presidenza di **Luis Severino Martin Martin** (attualmente Dirigente Medico di Primo Livello all'Ospedale di Velletri), la vicepresidenza di **Gian Piero Baldi** e la presenza di **Daniela Marotto** (past president) e **Crescenzo Bentivenga** (coordinatore esecutivo); con loro i consiglieri sono **Alessandra Beccaris, Donatella Ventura, Raffaele Zicoella, Franco Paoletti, Paolo Venditti, Maurizio Benucci, Silvano Bettio, Norma Carrozzo, Andrea delle Sedie, Paolo di Giuseppe, Rosita Laurenti e Stefania Padula**. La presenza del Collegio su tutto il territorio nazionale è assicurata anche attraverso i referenti regionali, che garantiscono il presidio CReI nelle regioni e assicurano attività e supporto ai pazienti.